



CARITAS TICINO

Rapporto 2013

Introduzione

Dal rapporto annuale di attività vorremmo comprendere tutta la straordinaria ricchezza di questa organizzazione set-tantenne che cerca di leggere in modo sempre attuale le sfide, soprattutto di natura metodologica, dell'approccio economico/sociale nel solco della Dottrina sociale della Chiesa cattolica. Ma non è possibile, bisognerebbe scrivere un libro e magari un giorno lo faremo. Qui possiamo cogliere invece alcuni aspetti predominanti del lavoro svolto, soprattutto la sua quantificazione, talvolta fredda perché le cifre non sempre possono restituire l'impegno, la fatica, le sfide e le riflessioni che caratterizzano invece una lettura più completa dell'attività svolta dai nostri trenta collaboratori. Quindi, in queste righe introdot-tive, ricordo le novità emergenti del 2013.

Il CATISHOP.CH di Pregassona, aperto nel dicembre 2012 ha vissuto il suo primo anno di attività: un volto nuovo del programma occupazionale che si inserisce con grinta nel mercato con un'immagine accattivante. Questo ha portato un nuovo pubblico che non frequenta i "mercatini dell'usato" tradizionali. Il sorpasso del milione di franchi d'in-troiti è stato salutato da tutti come un bel segnale incoraggiante. Ma le due grosse novità dell'anno sono

state certamente l'apertura del nuovo centro di Rancate e l'azio-ne cassonetti per la raccolta abiti usati di Caritas Ticino.

Due novità che segnano chiara-mente la volontà di rendere Ca-ritas Ticino un' impresa sociale finanziariamente sempre più solida e indipendente da sussidi statali, una strada difficilissima che stiamo percorrendo con en-tusiasmo.

Staccarsi quindi da Texaid per creare i nostri cassonetti e man-tenere in Ticino il lavoro di smi-stamento con la possibilità di commercializzazione degli abiti raccolti è stata certamente un'a-zione vincente che apre un futuro interessante.

Analogamente, lo sviluppo dell'attività di frazionamento del materiale elettrico ed elettronico con la novità della nostra nicchia autonoma con compra/vendita del materiale da trattare, apre una sperimentazione che da anni perseguivamo: creare, a partire dal know-how acquisito nel corso degli anni, nuovi posti di lavo-ro stabili in attività nuove stacca-te dal concetto di programma occupazionale.

Siamo agli inizi di questa fase importante che avrà bisogno di qualche anno di strada per poter fare delle valutazioni in prospet-tiva.

Roby Noris, direttore



SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio sociale, tradizionalmente un pilastro di Caritas Ticino fin dal 1942 anno di fondazione, nel corso degli anni è profondamente mutato, in relazione ai nostri obiettivi di traduzione del magistero della Chiesa nella concreta situazione del territorio, al rafforzamento dello Stato Sociale, alla relativa sicurezza del minimo vitale garantito, all'emergenza di nuove povertà, che riguardano il rapporto alterato della persona con il denaro, oppure con il tenore di vita immaginato, ma soprattutto il diffondersi di un assistenzialismo che ha ridotto il "povero" al suo bisogno, emarginandolo di fatto pur nel fornirgli un aiuto.

Ad aiutarci particolarmente nel processo di trasformazione del pensiero attorno al Servizio sociale sono state principalmente le considerazioni di mons. Eugenio Corecco, già più volte ricordate, e l'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI, da noi ampiamente trattata. Una dimostrazione palese di quanto sopra affermato è per esempio lo stato di scolarizzazione dei nostri utenti, media o superiore, che indica come il problema della nuova povertà sia soprattutto di tipo culturale e, in ultima istanza, di pensiero, anziché di risorse. Per venire ad una brevissima sintesi dell'attività del Servizio Sociale, è invariata la qualità della casistica, per il 2013, attestata su 222 dossier.

È importante sottolineare che il dato è in controtendenza rispetto alle previsioni sempre catastrofiche diffuse dai media, su un aumento massiccio della povertà in Svizzera e in Ticino.

Noi possiamo solo constatare che vi sia un aumento, non statisticamente quantificabile, anche se soggettivamente percepito, di una certa pressione dall'estero, di persone che vengono qui in Ticino con il miraggio di un lavoro facile,

o l'aspettativa di una Caritas strutturata secondo i criteri di accoglienza di altri Stati, con alloggi e pasti di emergenza.

Questo ci convince ancora maggiormente che l'istituzione di risposte di questo genere sia dannosa e, di fatto, crei un bisogno che attualmente è contenuto.

CASISTICA GLOBALE	222 CASI	530 PERSONE
FAMIGLIE	31%	69
DONNE	43%	96
UOMINI	26%	57

PRESTAZIONI	Richieste	Erogate
CONSULENZA	40%	60%
SUSSIDIO	13%	7%
ALTRO	47%	23%

CASI ARCHIVIATI	58% (129)	CASI NUOVI	57% (127)
DURATA MENO DI 3 MESI	70% (155)	PIÙ DI UN ANNO	23% (51)

Al di là dei numeri assoluti, comunque, è stabile il flusso di casistica, con una conferma dell'impostazione del servizio come spazio di consulenza e non di presa a carico a lungo termine, se non per quelle situazioni che espressamente lo richiedano. A testimoniare è il numero di dossier archiviati, oltre il 58%, così come il 57% sono situazioni nuove assunte nel 2013. Il 70% degli interventi è durato meno di tre mesi, mentre poco più di un quinto dei casi è seguito per più di un anno, spesso perché è iniziato alla fine dell'anno precedente, o si concluderà nel corso dell'anno seguente.

Stabile è il numero di richieste di sussidi, meno del 13%, mentre prevalente è la richiesta di consulenza o sostegno burocratico.

Rimane proporzionale il rappor-

to fra sussidi e prestiti erogati e il recupero degli stessi, che si situa anche per il 2013 attorno al 40%. Si deve precisare che per il Servizio sociale di Caritas Ticino, l'intervento economico è attivato solo in circostanze particolari, quando non vi sono altre possibilità legate ad altri servizi pubblici o enti privati, e inoltre, deve essere risolutivo. L'esperienza del resto, ci ha insegnato che, paradossalmente, siamo lontani dagli standard di restituzione del microcredito vantati da Yunus e la sua Grameen Bank, un punto di riferimento per noi e il concetto di impresa sociale e di valorizzazione della persona come risorsa per se stessa.

Questo paradosso si spiega, in parte, con la cultura assistenzialista degli stati del primo mondo, e un danno collaterale della sicurezza necessaria e legittima, dello Stato sociale che, tuttavia, rafforza il senso del diritto come dovuto, a scapito del senso di appartenenza, di responsabilità, di autodeterminazione e impiego delle proprie risorse per superare la crisi.

LOTTA ALL'INDEBITAMENTO

Nella complessità del lavoro del Servizio Sociale, anche nel 2013, come negli ultimi anni, del resto, l'indebitamento, come forma di povertà prima di tutto culturale, anche se ha conseguenze concretissime, è uno degli elementi portanti.

L'indebitamento, infatti, nella nostra società, spesso non è il frutto di un impoverimento improvviso, anche se, magari, è un calo di salario a mettere in evidenza una situazione precaria.

Principalmente non si tratta di una questione di risorse, ma di gestione, o perché ci si illude di poter vivere secondo un certo tenore di vita, quando di fatto non se ne hanno più i mezzi, oppure perché





Caritas Ticino cerca di tradurre la carità evangelica nel solco della Dottrina Sociale della Chiesa

si demanda ad altri la propria responsabilità, incoraggiati da una cultura assistenzialista e del diritto acquisito. A questa situazione contribuiscono molti fattori, virtualità della spesa, difficoltà di pianificazione a lungo termine, scarso controllo sulle spese effettive, solo per citarne alcuni, che tuttavia, da soli non spiegano il fenomeno.

La difficoltà di gestione, genera di fatto uno stile di spesa, un modello di organizzazione economica personale e famigliare, spesso ritenuto l'unico possibile e il migliore, come se tutto dipendesse da fattori esterni, non dalla propria responsabilità.

A questo contribuisce anche una concezione analoga diffusa fra gli operatori, gli economisti e i politici, così che un modo diverso di pensare è considerato moralistico e colpevolizzante.

Il lavoro dei consulenti del Servizio sociale di Caritas Ticino, allora, consiste spesso nel tentare di demolire questo modello, di fatto infruttuoso, anzi, generatore di debiti, per ricostituire un rapporto diverso con il denaro e le proprie scelte economiche.

Non è affatto facile, perché esige da parte della persona coinvolta un lavoro importante, soprattutto in quanto nessuno lo può fare al suo posto. Questa una delle ragioni per cui Caritas Ticino si è mossa in questi anni per formare dei tutors, persone che possano accompagnare in questo difficile percorso chi è stretto dai debiti. In questi casi, noi, operatori del Ser-

vizio sociale cerchiamo di creare le condizioni per l'instaurazione di un simile rapporto, sia analizzando preliminarmente la situazione e dando alcune linee di intervento, sia promuovendo questa possibilità con la persona che si rivolge a noi, per essere accompagnata.

Questo nostro lavoro, indipendentemente dai frutti quantitativi, che si misurano in anni di paziente penetrazione culturale, ha avuto un esito significativo, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, in cui siamo stati coinvolti dalle autorità Cantionali per la costruzione di una piattaforma di intervento coordinato di lotta all'indebitamento con tutti gli attori che già operano sul terreno.

A noi, in particolare, è stato riconosciuto un ruolo formativo, che probabilmente nel corso del futuro più o meno prossimo, ci vedrà impegnati per la formazione di nuovi tutors.

PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

Se il 2012 si è contraddistinto per il 70esimo della fondazione di Caritas Ticino, festeggiato dall'apertura del CATISHOP.CH di Lugano Pregassona, nuova sede del Programma Occupazionale (PO), il 2013 ha segnato il quarto di secolo nell'organizzazione del PO: fu nel 1988, infatti, che i primi operatori diedero inizio a questa esperienza, presso la sede ormai "storica" del Mercatino, in via Bagutti a Lugano.

Un'esperienza che negli anni ha potuto creare diversi posti di lavoro per operatori sociali e inserito

oltre 6'000 persone alla ricerca di un posto di lavoro.

L'anno 2013 ha segnato l'apertura, a Rancate, dell'ultima sede, con un ulteriore sviluppo di attività industriali: il riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico e quello di indumenti usati. L'apertura nel Mendrisiotto di questa nuova sede non è stata casuale, nasce da un invito della Direzione della Sezione del Lavoro. Caritas Ticino ha voluto aderire a tale proposta, approfittando dell'occasione per sviluppare più concretamente il principio di impresa sociale autosufficiente, se pure ai suoi primi passi.

Obiettivo a lungo termine per Caritas Ticino è infatti, oltre alla possibilità di reinserire disoccupati nel mondo del lavoro, di creare veri e propri posti di lavoro inserendosi nel mercato come impresa.

Il PO, oltre all'attività e la costruzione di rapporti di fiducia basati su quelle relazioni che ogni giorno nascono tra operatori e partecipanti, ha anche il pregio di poter operare su un territorio dove diversi sono gli interlocutori nel settore del riciclaggio con cui si possono intessere relazioni e sviluppare idee e progetti.

Persone inserite nel Programma durante il 2013

In totale durante l'anno 2013 il programma ha visto la partecipazione di 592 persone. La collaborazione principale è con l'Ufficio delle Misure Attive tramite con gli Uffici Regionali di Collocamento che hanno contribuito alla partecipazione di 507 persone disoc-

Programma	Persone	UOMINI	DONNE	Trovato lavoro	Finito	Interrotto	Licenziati	Assunti al 31.12.2013
%		73%	27%	30%				
LADI*	507	370	137	76	180	130	1	120
%		76%	24%	11%				
LAS**	59	45	14	2	17	13	3	24
TOTALI	566	415	151	78	197	143	4	144

*Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione

**Legge cantonale sull'assistenza

cupate a cui vanno aggiunte le 59 persone segnalate dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'Inserimento. Sono state inoltre inserite 26 persone richiedenti l'asilo in collaborazione con SOS-Ticino.

Le attività nella nuova sede di Rancate

- *Riciclaggio indumenti usati*

Con la rottura del contratto di collaborazione con la Texaid AG di Schattdorf al 31.12.2012 (vedi rapporto 2012), è iniziata da parte della nostra Associazione una campagna di collaborazione con i comuni ticinesi per la richiesta di posa di nostri cassonetti per la raccolta di abiti usati. Questa azione ha portato alla fine del 2013 a posare 50 cassonetti su buona parte del territorio cantonale, e nel 2014 altrettanti ne saranno posati (a fine aprile erano 70 i cassonetti posati e 37 sono state le tonnellate raccolte da luglio a dicembre 2013).

Con questa azione Caritas Ticino ha potuto creare almeno 10 posti di lavoro per donne nella scelta degli indumenti raccolti nei cassonetti, merce che una volta lavorata rifornisce soprattutto i CATISHOP. CH di Lugano e Giubiasco dove sono inserite altre persone come PO. Una parte è donata a scopo umanitario e il resto commercializzato come autofinanziamento delle nostre attività.

In questa attività operano anche 2 persone per lo svuotamento dei cassonetti.

- *Riciclaggio materiale elettrico ed elettronico*

Il know-how di 20 anni di attività nel settore, presso la sede di Pollegio in collaborazione con la Immark AG di Regensdorf ha portato a sviluppare lo stesso modello in questa sede con un nuovo partner: la Solenthaler AG di Gossau www.sorec.ch. Con la ditta saggalese si è dunque aperta una

nuova opportunità di inserimento di persone disoccupate in questo settore industriale. Ma non solo; si stanno tentando nuove vie nel settore, con il riciclaggio in proprio di questo tipo di materiale, con la collaborazione di altri partner sul territorio e con l'importazione dall'Italia di merce con le dovute autorizzazioni cantonali e federali (UFAM).

In questa attività sono stati creati 15 posti di lavoro che a dipendenza degli sviluppi futuri potranno essere incrementati.

Attività nelle altre sedi

- *Mobili - CATISHOP.CH di Pregassona e Giubiasco*

Il nuovo CATISHOP.CH di Pregassona è entrato subito a pieno regime nel suo ruolo diventando così "l'ammiraglia" delle nostre sedi, presentandosi al pubblico come un vero negozio e soprattutto un luogo di lavoro adeguato per l'inserimento di partecipanti al PO, in particolare per le persone nel settore della vendita che possono trovare così una più ampia possibilità di valorizzare le proprie competenze e capacità professionali ricevendo un'ulteriore formazione nel ramo. Le richieste di sopralluoghi, sgomberi, ritiri e consegne sono aumentate e la conseguenza è stata, dal profilo economico, il record di vendite che ha superato il milione di franchi (CHF 1'002'000) nel suo primo anno di attività.

Per contro si è notato un calo di lavoro e di conseguenza di ricavi presso la sede di Giubiasco che potrebbe aver raggiunto una soglia massima di capacità rispetto al territorio in cui è inserito. Il ricavo delle vendite è stato di CHF 578'000.

L'attività di raccolta e riciclaggio indumenti usati dovrebbe, durante il 2014, continuare a valorizzare il lavoro delle persone e aumentare la proposta di merce di buona qualità venduta.

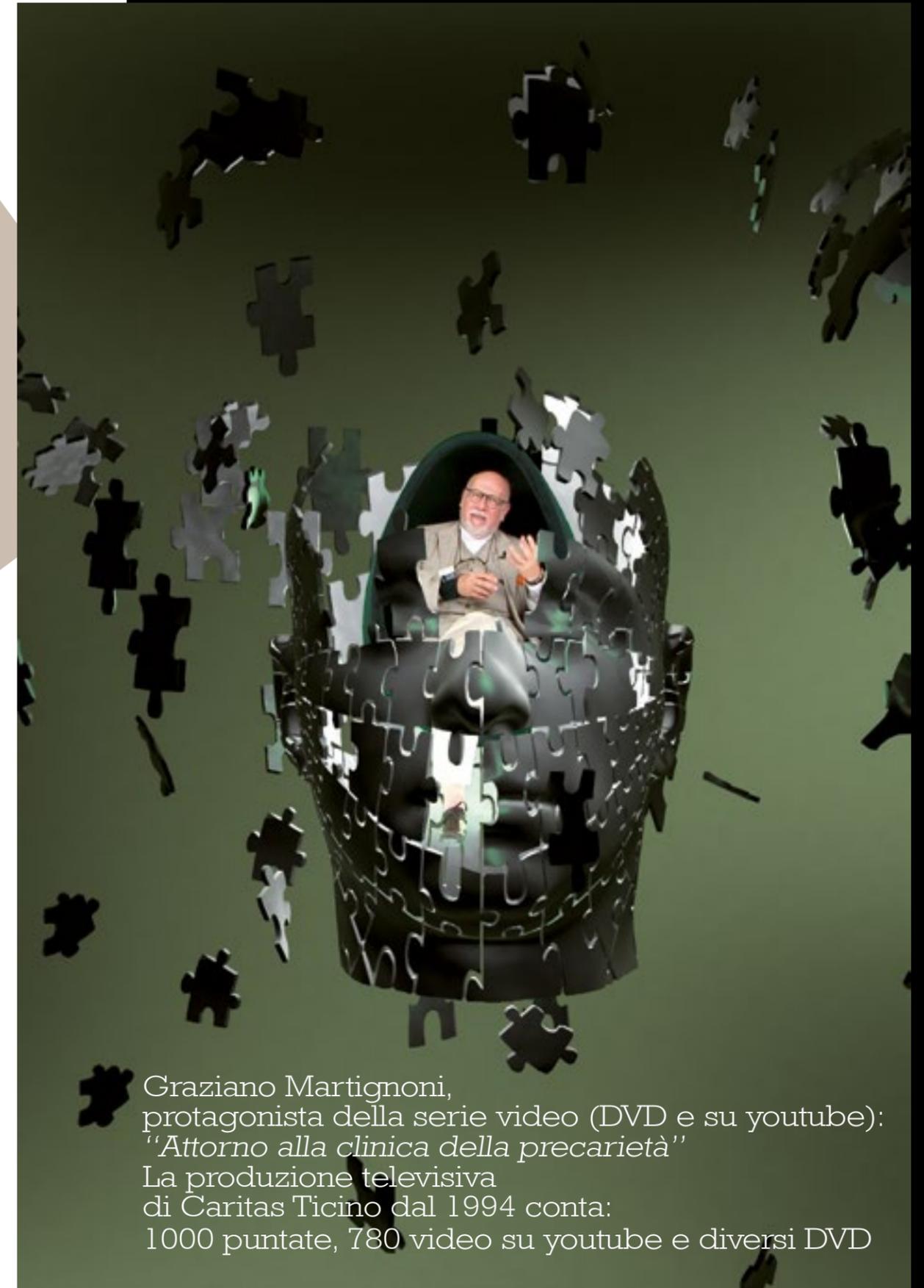
- *Riciclaggio materiale elettrico ed elettronico a Pollegio*

L'attività che dal 1994 è svolta a Pollegio, nel 2013 ha evidenziato i primi segni della concorrenza di altri PO che hanno iniziato il medesimo percorso. In effetti, il Comune di Lugano, che fino all'anno scorso consegnava a noi tutta la merce, ha iniziato in tarda primavera, un proprio PO con la previsione che circa 600 tonnellate annue vengano a mancarci. Il nostro principale partner, la Immark AG di Regensdorf, ha pure iniziato una collaborazione con il PO della Cooperativa CLIC di Porza per alcuni prodotti, prodotti che sono pure venuti a mancare a Pollegio. Questo ha voluto dire un calo di merce da lavorare a fine anno di 400 tonnellate. Nel 2014 si prevede un calo maggiore.

- *L'orticoltura*

Dal 1.1.2013 l'azienda orticola è ufficialmente diventata biologica a tutti gli effetti, riconosciuta BIO-SUISSE a livello cantonale e nazionale. Questo aspetto, frutto di riflessioni e di lavoro a livelli diversi permette di avere una maggiore possibilità di formazione per i partecipanti inseriti che imparano aspetti che vanno oltre l'agricoltura convenzionale e dal punto di vista economico, di vedersi riconosciuto il prodotto lavorato con un prezzo più alto rispetto alle colture tradizionali. La produzione totale delle diverse colture è stata di 23 tonnellate vendute soprattutto alla Federazione ortofrutticola ticinese (TI-Or FOFT), alla ConProBio e a privati.

È continuata anche nel 2013 l'attività di apicoltura biologica, ulteriore possibilità di formazione in campo agricolo. La produzione è stata di kg 200 di miele, condizionata negativamente dalla primavera instabile che ne ha penalizzato i processi.



Graziano Martignoni, protagonista della serie video (DVD e su youtube): "Attorno alla clinica della precarietà". La produzione televisiva di Caritas Ticino dal 1994 conta: 1000 puntate, 780 video su youtube e diversi DVD



SETTORE MEDIATICO

Nel 2013 il team del settore si è rinnovato notevolmente, per una rotazione di collaboratori, l'equipe attualmente è composta da quattro operatori a tempo pieno e un civilista.

Durante l'estate, abbiamo provveduto ad un trasloco della parte di video editing per garantire un luogo di lavoro più grande e luminoso, mentre lo studio di registrazione è rimasto nella sua vecchia location.

Dal punto di vista tecnico si è passati dallo Standard Definition SD al High Definition HD. Inoltre, da fine gennaio 2013, la consegna del prodotto finito avviene tramite server FTP e non più con consegna di cassette, con un guadagno di tempo notevole e un risparmio finanziario (azzeramento dei costi di viaggio e di supporto materiale).

CATIVIDEO

Caritas Ticino video si struttura in diverse parti.

Uno spazio che prevede informazioni, riflessioni, incontri e testimonianze. Partendo dall'osservatorio di Caritas Ticino si alternano temi sociali o di vita ecclesiale, accogliendo ospiti in studio o realizzando in esterno servizi e interviste.

Un secondo spazio è dedicato alle rubriche: Le faremo sapere, CIP Consulenza in pillole, Attorno alla clinica della precarietà la serie di 12 puntate su sfondi 3D da spazio alle riflessioni dello psichiatra e psicoanalista Graziano Martignoni incentrate sul disagio psichico e la precarietà, e la rubrica iniziata durante l'Avvento 2012 dal titolo BABELE le parole della fede, in sintonia con l'Anno della Fede, con don Giorgio Paximadi e Dante Balbo che raccontano, attraverso alcune domande, il Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica per coglierne la straordi-

naria ricchezza. Inoltre vengono trasmesse le repliche delle rubriche: Testamento a Babbo vivo, lo volevo chiedere, Isolario, Pillole di psichiatria, Think, La vita allo specchio, Il pensiero economico in Caritas in veritate.

Inoltre è in fase di progettazione e realizzazione una serie video sull'educazione con Giacomo B. Contri. Partendo da una sollecitazione nata nel comitato dell'Associazione Premio Carlo Doveri, di cui Roby Noris è membro, si è sviluppato un nuovo progetto video con Giacomo B. Contri ricordando Monsignor Corecco e Carlo Doveri. (n.d.r. nella copertina di questa rivista una immagine della nuova serie video. La presentazione della serie video è disponibile online e sulla rivista Caritas Ticino n. 3 settembre 2013).

Diffusione online

Sulle pagine web di Caritas Ticino www.caritas-ticino.ch si trova un ampio ventaglio di informazioni e in particolare il programma delle ormai 1'000 puntate di CATIVIDEO che, dal 2004, possono essere riviste su PC, Mac e tutti i dispositivi portatili. Tutto questo si iscrive nella prospettiva sempre più vicina che vedrà prevalentemente la rete quale modalità per dialogare col pubblico.

Internet

Continua lo sviluppo della presenza online col sito istituzionale di Caritas Ticino e la promozione della nostra testata informativa anche tramite i Social Network Twitter (dove il profilo di Caritas Ticino conta 720 follower), Facebook (dove il profilo di Caritas Ticino conta 4'250 amici) e YouTube. Il canale di YouTube, aperto da giugno 2008, è utilizzato per la diffusione della produzione video costituita attualmente da 760 video. Su youtube complessivamente ad

oggi si contano circa 343'532 visualizzazioni. Nel 2013 sono state 67'655 per un totale di 190'005 minuti.

Produzione DVD

Nel 2013 sono stati prodotti due DVD:

“lo volevo chiedere”

Con Marco Squicciarini e i ragazzi della Scuola Media La Traccia di Bellinzona. Il DVD contiene la raccolta delle 26 puntate della serie sul tema dell'educazione dove Marco Squicciarini, direttore e insegnante di musica della scuola media La Traccia risponde alle provocazioni dei suoi allievi.

“Attorno alla clinica della precarietà”

Il DVD contiene 12 puntate della rubrica con Graziano Martignoni, psichiatra, che si addentra nella comprensione del fenomeno del disagio psichico, facendo due operazioni, complementari e necessarie: prima demolire lo psicologismo o psicologhese che invade ormai ogni interstizio della nostra vita; seconda, ricostruire, in un linguaggio più vero e profondo, un rapporto con quel senso di perdita e di solitudine, di frantumazione e di paura che l'autore chiama precarietà. La serie video è sottotitolata in inglese.

Rivista

Gli argomenti trattati dalla trasmissione televisiva settimanale sono spesso riproposti dalla rivista omonima trimestrale Caritas Ticino in abbonamento e su internet all'indirizzo: www.caritas-ticino.ch. La tiratura cartacea si mantiene sulle 6'000 copie con l'invio di 3'750 copie agli abbonati. Gli introiti per abbonamento (o sostegno) coprono i costi di stampa e spedizione.

Wikipedia

Caritas Ticino ha una pagina in inglese su en.wikipedia.org

Forum

Da aprile 2003 è disponibile il FORUM di discussione, uno spazio virtuale di incontro, di comunicazione e di approfondimento.

www.catishop.ch

Il negozio virtuale di Caritas Ticino, ha una penetrazione modestissima perché penalizzato fortemente dai costi postali per la spedizione degli oggetti acquistati online, ma è comunque utile per alcuni prodotti come pubblicazioni cartacee e DVD, oltre ad essere una presenza in rete in sinergia con le altre forme di comunicazione digitale di Caritas Ticino.

Produzione televisiva per terzi: Strada Regina

Continua la produzione dei servizi esterni della trasmissione religiosa Strada Regina su RSILA1 iniziata nel novembre 2006, affidata dal Vescovo Pier Giacomo a Caritas Ticino per quanto riguarda l'impegno tecnico della realizzazione video. L'aspetto giornalistico è affidato ai giornalisti Don Italo Molinaro, responsabile, Federico Anzini, Chiara Gerosa e Cristina Vonzun, a cui si è aggiunto Francesco Muratori, già collaboratore di CATIVIDEO.

CATIdépo

Catidépo è un deposito strutturato su due livelli, climatizzato con controllo di temperatura e umidità, provvisto di un impianto di allarme scasso e fuoco, risponde alla necessità di coloro che hanno bisogno di collocare presso terzi i loro mobili, oggetti di ogni sorta o documenti d'archivio.

Dal 1999 ad oggi hanno usufruito del servizio 569 clienti, 105 nel 2013 dei quali 31 arrivati nel corso dell'anno. Il 60% sono privati cittadini mentre il restante 40% si trova sotto il cappello assistenza (Patronato, Ussi, Tutoria, ecc.).

Bilancio di Caritas Ticino - Sintesi 2013 e 2012				
ATTIVI	2013		2012	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Attivo circolante				
Totale mezzi liquidi e titoli	311'737		820'798	
Totale crediti/transitori	431'685		611'888	
Totale attivo circolante	743'422		1'432'686	
Attivo fisso				
Totale mobiliare	701'049		302'867	
Totale immobiliare	9'250'005		8'800'005	
Totale attivo fisso	9'951'054		9'102'872	
TOTALE ATTIVI	10'694'476		10'535'558	
PASSIVI	2013		2012	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Capitale estraneo a breve termine				
Debiti, debiti a breve termine, debiti finanziari		651'265		816'679
Totale capitale estraneo a breve termine		651'265		816'679
Capitale estraneo a lungo termine				
Debiti finanziari a lungo termine		7'809'936		7'485'603
Totale capitale estraneo a lungo termine		7'809'936		7'485'603
Totale capitali estranei		8'461'200		8'302'282
Capitale proprio				
Patrimonio		2'233'276		2'233'276
Avanzo d'esercizio		0		0
Totale capitale proprio		2'233'276		2'233'276
TOTALE PASSIVI		10'694'476		10'535'558

Nonostante la relazione col cliente sia di carattere prettamente amministrativo e commerciale, si è resa necessaria, in alcune circostanze, la collaborazione col nostro Servizio sociale.

I ricavi sono aumentati del 3.40% pari ad un introito totale di CHF 112'442.60.

L'occupazione degli spazi è stata buona e regolare, il deposito è particolarmente sollecitato alla fine dei mesi di marzo e settembre.

SETTORE TECNICO E INFORMATICO

Nell'ambito informatico abbiamo raggiunto diversi obiettivi sia nell'amministrazione, sia nel setto-

re informazione. Attualmente nelle 5 sedi (Centrale, CATISHOP.CH Lugano, CATISHOP.CH Giubiasco, Pollegio e Rancate) il settore tecnico cura la manutenzione, gli aggiornamenti e le sostituzioni di 56 postazioni con computer e accessori vari, suddivisi in 10 PC adibiti al settore informazione (video e rivista) e 46 PC per l'amministrazione e servizi vari. L'obiettivo principale è quello di mantenere aggiornate le apparecchiature di lavoro, sostituendo diversi computer, rendendo così più efficienti le attività quotidiane di tutti i settori.

Continuiamo a fornire, a favore dell'utenza internet, i filmati provenienti dal settore video, utilizzando

Consuntivo di Caritas Ticino - Sintesi 2013 e 2012					
Descrizione ricavi	2013		2012		Costi CHF
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF	
CATISHOP.CH, mercatini e boutiques	1'406'643			1'379'613	
Immobili	673'684			553'657	
Servizio Sociale	6'367			11'425	
Trattamenti psicoterapici	26'800			21'280	
Catidépo	112'443			108'693	
Finanziamento Servizi	5'000			5'000	
Rivista, pubblicità	51'854			63'442	
Produzione televisiva	216'530			224'757	
Ricavi da azioni, promozioni, corso tutor	5'400			10'000	
Interessi, bonus	5'442			46'436	
Finanziam. pubblico Programma Occupazionale	1'493'731			1'240'811	
<i>finanziam. P. O. - Confederazione LADI</i>	<i>1'393'151</i>			<i>1'189'958</i>	
<i>finanziam. P. O. - Cantone LAS</i>	<i>100'580</i>			<i>50'853</i>	
Finanziam. P.O. - Cantone salari e incentivi utenti in assistenza (LAS)	58'957			82'797	
Ricavi da attività Programma Occupazionale	781'607			924'088	
<i>sgombero mobili</i>	<i>296'511</i>			<i>268'782</i>	
<i>svuoto cassonetti per abiti usati per terzi</i>	<i>18'977</i>				
<i>svuoto cassonetti per abiti Caritas Ticino</i>				<i>188'283</i>	
<i>orticoltura, diversi</i>	<i>91'728</i>			<i>53'882</i>	
<i>riciclaggio mat. elettrico e elettronico</i>	<i>374'390</i>			<i>413'141</i>	
Finanziamento P. O. - Caritas Ticino	979'173			718'309	
Offerte	9'941			18'560	
Offerte: successione, immobiliare	119'139			93'266	
Diocesi (colletta carità)	15'600			14'000	
Offerte a favore di terzi	3'340			4'262	
Utilizzo accantonamenti e offerte a favore di terzi	27'100			52'612	
Totale ricavi	5'998'751			5'573'006	

Descrizione costi	2013		2012	
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF
CATISHOP.CH, mercatini e boutiques		69'882		43'963
Immobili (affitti, spese acces., inter. ipotec., ecc.)		431'849		369'888
Ammort. immobiliari, mobiliari, utilizzo accanton.		123'873		332'391
Servizio Sociale		14'130		33'221
Produzione televisiva		9'584		25'084
Rivista, pubblicità, diversi		50'567		48'603
Catidépo, Costi d'ufficio, veicoli, volontariato		83'962		66'849
Straordinari		2.731		19'004
Aiuto all'estero		29'740		30'070
Lotta contro la disoccupazione - partecipazione di Caritas Ticino		979'173		459'172
Lotta contro la disoccupazione		3'313'467		2'749'436
<i>attività (materiale, smalt. rifiuti, veicoli, ecc.)</i>	<i>356'748</i>		<i>334'587</i>	
<i>affitti-gestione, assicurazioni, ufficio, diversi</i>	<i>903'429</i>		<i>503'122</i>	
<i>salari operatori Programma Occupazionale</i>	<i>1'883'707</i>		<i>1'643'010</i>	
<i>salari disoccupati in assistenza (LAS), altri costi</i>	<i>169'583</i>		<i>268'719</i>	
Salari collaboratori Caritas Ticino (senza P.O.), altri costi del personale		889'790		833'065
Avanzo d'esercizio (utile)		0		127'383
Totale costi		5'998'751		5'138'131

come mezzo di diffusione il nostro account YouTube, con il quale permettiamo ad un vasto pubblico di raggiungerci in modo più semplice, senza però tralasciare i precedenti formati video: "Windows media player" e "Quicktime" presenti da anni sul nostro sito.

Quest'anno abbiamo aggiunto alla nostra rete di computer 5 postazioni nuove situate nella sede di Rancate e abbiamo anche allestito un nuovo sistema di database per la gestione dell'attività di riciclaggio elettronico attività principale di tale sede. Abbiamo anche ultimato il database gestionale dei "CATISHOP.CH".

SETTORE AMMINISTRAZIONE

Risorse

Tre collaboratrici e un collaboratore (nuovo) ed un responsabile, tutti a tempo pieno, sono le persone che si occupano del lavoro amministrativo complessivo di tutta l'attività di Caritas Ticino, centralizzato presso la sede di Pregassona.

Il lavoro

Il servizio si occupa di: risorse umane, segretariato, gestione utenti, gestione finanziaria, fatturazione, pagamenti, contabilità, programmi occupazionali, preventivi e consuntivi.

Commento al consuntivo

L'apertura, come Programma occupazionale, della sede di Rancate ha portato un aumento delle risorse umane con 3 operatori sociali a tempo pieno, un metà tempo come impiegato amministrativo e un altro metà tempo come responsabile di sede, tutto questo per creare circa 40 posti di lavoro, per accogliere persone in disoccupazione in assistenza e richiedenti l'asilo; come conseguenza si è avuto un aumento considerevole del lavoro amministrativo e

nuove procedure di lavoro dovute alla collaborazione con partners stranieri (permessi federali, cantonali, doganali, fatturazioni in euro, ecc.).

Per l'adeguamento della struttura alle normative vigenti e per l'acquisto di nuovi macchinari si sono resi necessari investimenti per oltre mezzo milione di franchi, il tutto senza sussidi o raccolta fondi. Il finanziamento è stato effettuato in parte dalla nostra sostanza circolante e dall'altra tramite un limite di credito presso Banca Stato, istituto che si è rilevato un partner collaborativo e fiducioso anche in questo progetto.

La nuova sede di Rancate, come il CATISHOP.CH per l'anno passato, è diventata così anche un mezzo per trasmettere, a professionisti bancari, la condivisione di credibilità e di sostenibilità.

Conclusione

Il 2013 è stato un anno finanziariamente molto impegnativo: ad esempio sono mancati ricavi per la dismissione dell'attività raccolta tessili per terzi CHF 225'000, l'imprevista riduzione del materiale elettronico a Pollegio CHF 70'000 e i costi per l'implementazione della sede di Rancate (salari non finanziati, affitto e gestione, acquisto materiale da lavorare, e altri costi) che significano approssimativamente CHF 250'000 contro un ricavo di 35'000.

Ma anche l'anno 2013 si è chiuso alla pari.

PROGETTI ALL'ESTERO

Progetto in Costa d'Avorio con ACTA

Dal 2007 Caritas Ticino sostiene due progetti di sviluppo promossi da ACTA (Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati) presente in Costa d'Avorio.

I due progetti sostenuti attualmen-

te in Costa d'Avorio sono indirizzati a persone con malattie mentali ed handicap, prive di assistenza sanitaria statale. Nel 2013 Caritas Ticino ha contribuito in totale con CHF 25'000

Caritas Georgia, Tbilisi

Nell'ambito dell'attività di recupero e riciclaggio di indumenti usati nel Programma occupazionale, una parte di merce selezionata è donata, con scopi umanitari, alla Caritas nazionale della Georgia a Tbilisi. Nel 2013 sono stati spediti -via terra e via mare- 3 containers per un totale di 37 tonnellate. Questa azione, iniziata nel 2004, ha permesso a fine 2013 di donare un totale di t 457. Tutte le spese di trasporto sono state a carico della Caritas georgiana.

Con l'inizio dell'attività in proprio di raccolta tessili è aumentata anche la capacità di indumenti usati a disposizione. Caritas Georgia negli ultimi tempi chiedeva di aumentare ad una volta al mese la consegna di indumenti usati, da loro utilizzati a scopo umanitario ma anche commerciale; una parte degli indumenti sono venduti per coprire le spese di logistica.

A partire dal 2014, abbiamo così proposto di effettuare il salto verso un impegno commerciale più vicino al concetto da noi promosso di impresa sociale.

Si potrà così valorizzare maggiormente il lavoro svolto dalle persone, sia in Ticino che a Tbilisi e ricavare un autofinanziamento sostenibile, diretto agli scopi sociali previsti.

SERVIZIO CIVILE

Nel 2013 i civilisti accolti sono stati 12, per un totale di 927 giornate. Alcuni di loro hanno svolto periodi lunghi (più di 6 mesi) presso di noi. I criteri elaborati concernenti la competenza professionale, l'età non inferiore in linea di massima a 25 anni, soprattutto se impie-

gati nei Programmi occupazionali, la chiarezza nella comprensione delle linee di pensiero di Caritas Ticino, che sono stati anche formalizzati come indicazioni nella scheda che descrive il nostro istituto d'impiego nel sito del Servizio Civile, hanno dato i loro frutti e generalmente siamo stati soddisfatti reciprocamente del loro supporto. Alcuni civilisti con competenze professionali specifiche sono inseriti nel settore video e collaborano alla produzione, realizzazione e gestione dei video e della loro permanenza sul web.

VOLONTARIATO

I volontari attivi all'interno delle varie strutture di Caritas Ticino, circa una settantina, continuano il loro compito con fedeltà.

Si tratta, in maggioranza, di donne in età di pensionamento, che trovano nel volontariato, soprattutto nei mercatini, la possibilità di essere coinvolte in un progetto comune, aiutandole a strutturare la settimana avendo un luogo e una compagnia da condividere.

Sono attivi pure alcuni volontari Tutors, che hanno seguito la formazione all'interno di Caritas Ticino, per accompagnare persone indebitate verso il risanamento finanziario.

Una forma ulteriore di volontariato è il contributo all'impegno di Caritas Ticino nell'informazione, sia attraverso articoli per la rivista, per esempio la rubrica sui Santi, o prestandosi per le interviste TV.

Abbiamo un volontariato fisso alla ricezione di Caritas Ticino, che quotidianamente, il pomeriggio, risponde al centralino.

Offriamo inoltre con regolarità consulenza a persone che vogliono svolgere del volontariato con anziani o portatori di handicap, facendo da tramite con le strutture che si occupano di questa casistica, e per i giovani introducendoli nelle colonie estive. ■



CATISHOP.CH
CARITAS TICINO

CATISHOP.CH
CARITAS TICINO

La carità non ha
come misura
il bisogno dell'altro,
ma la ricchezza
dell'amore di Dio.
È infatti limitante
guardare all'altro
e valutare a partire
dal suo bisogno,
poiché l'uomo è di
più del suo bisogno.

l'obiettivo di
Caritas Ticino è
realizzare un

social business
tra economia etica
e mercato dinamico